



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **65**

in data **08/04/2021**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **08 - otto** - del mese **aprile** alle ore **09:50 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **ATTRIBUZIONE DELLA DENOMINAZIONE "ZELINA ROSSI" ALLA PISTA CICLABILE LUNGO VIA GRAMSCI NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

**LA GIUNTA COMUNALE****Premesso che:**

- ai sensi del D.P.R. 223/1989, è l'ISTAT l'Ente a cui le Amministrazioni Comunali devono fare riferimento per l'elaborazione dei piani topografici, per gli adempimenti riguardanti la numerazione civica e lo stradario;
- il suddetto Ente, nella pubblicazione "Anagrafe della popolazione – metodi e norme" n. 29 del 1992, ha definito le aree di circolazione all'interno di centri abitati dotati di regolare rete stradale come:  
"ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità, costituisce una separata area di circolazione, la quale deve essere distinta da una propria denominazione. Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade vicinali purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione.  
Al fine della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni comune deve provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale quale risulta delimitato sul piano topografico predisposto in occasione dell'ultimo Censimento generale della popolazione ed approvato dall'istituto nazionale di statistica.  
Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di strade private chiuse al pubblico."
- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 05/03/2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;

**Rilevato che**

- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali; *"non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale"*;

**Considerato che:**

- la Commissione Toponomastica si è riunita in data 17/03/2021 per l'analisi delle richieste di intitolazione pervenute da cittadini/associazioni, nonché da consiglieri comunali, esaminando in particolare:
- la richiesta di intitolazione dell'area di circolazione (individuata nella pista ciclabile che corre lungo via Gramsci) a **Zelina Rossi**, staffetta partigiana, pervenuta da parte del Presidente dell'Associazione "Tuttinbici" di Reggio Emilia, aderente FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), in atti al P.G. 187376 del 16/11/2020;
- la Commissione di cui sopra ha espresso **parere favorevole** relativamente alla citata richiesta, così come riportato nel verbale della suddetta seduta (P.G. n. 71443/2021);

**Visti:**

- Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- Legge 23 giugno 1927 n. 1188;
- Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, art. 10;
- D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, Capo VII, artt. 38 – 45, 47;
- l'art.48 del D.lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 "Misure Di Contenimento Emergenza "Coronavirus" – Criteri Per Lo Svolgimento Delle Sedute Della Giunta Comunale Con La Modalità Della Videoconferenza".

**Dato atto infine che:**

- la presente delibera a parere del dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana arch. Elisa Iori non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- il Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e correttezza amministrativa formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

**DELIBERA**

- di attribuire alla seguente area di circolazione, così come individuata nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la seguente denominazione come riportato in tabella:

<b>Denominazione</b>	<b>Zelina Rossi</b>
<b>Frazione</b>	Mancasale
<b>Ubicazione</b>	Lungo via Gramsci
<b>Note biografiche</b>	<p>1923-1971</p> <p>Sposata Salsi. Contadina. Riconosciuta come Partigiana "Combattente" per il periodo 06/06/1944 al 25/04/1945 con il nome "Anna".</p> <p>Fin dall'inverno 1943 - 1944, quando aveva solo 20 anni, prese parte attiva al lavoro clandestino di propaganda antifascista e di organizzazione del movimento partigiano ed entrò poi a fare parte del Comitato Provinciale dei Gruppi di Difesa della Donna svolgendo un ruolo attivo particolarmente a Bagnolo, dove allora abitava, e nei comuni limitrofi della "Bassa".</p> <p>In alcune occasioni svolse delicatissime missioni di collegamento in qualità di staffetta; nel marzo 1945, su incarico del C.L.N. provinciale, compì un avventuroso viaggio in bicicletta Reggio-Milano e ritornò per portare, in una borsa a doppio fondo, le direttive per l'insurrezione finale del C.L.N.A.I. (Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia).</p> <p>Fino agli ultimi giorni della sua vita essa lavorò come contadina e continuò anche negli anni del dopoguerra la sua opera politica nelle file del Partito comunista e nel movimento di massa contadino e femminile.</p>

- di dare mandato al Dirigente competente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**